



REGIONE CALABRIA

REGOLAMENTO REGIONALE

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE – COMMA 3°, ART. 3 DELLA LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2002, N. 15.

**Approvato dalla Giunta Regionale
nella seduta del 23.4.2003**

*Si assegna il numero 6 della serie dei
Regolamenti regionali dell'anno 2003*

*Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della
Regione Calabria n. 2 del 03-05-2003
S.S.*

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGISLATIVO
Dott. Antonio Cantefera



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 121, quarto comma, della Costituzione, così come modificato dall'art. 1 della Legge Costituzionale 22 novembre 1999, n. 1;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 308 del 13.4.2003, "Approvazione regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile";

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, art.9;

Emana

Il seguente Regolamento:





Regione Calabria

Dipartimento Attività Produttive

Dipartimento Formazione Professionale

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE

N. 15 DEL 15/3/2002

- Art. 1 -

La Regione Calabria - Assessorato alla F.P. garantisce che nella programmazione annuale e pluriennale di formazione professionale ai sensi della Legge 845/78 e della L.R. 18/85 venga obbligatoriamente prevista una quota di attività formativa nel settore dell'artigianato, con particolare riferimento all'artigianato artistico e tipico-tradizionale, in attuazione all'art. 12 della L.R. 15/2002.

La Regione favorisce una formazione di base che concili teoria e pratica. I lavori pratici realizzati nei cantieri scuola o nelle botteghe artigiane costituiscono elemento centrale e fondamentale della formazione di base per l'accesso ai mestieri dell'artigianato artistico, tradizionale e del patrimonio; la qualificazione delle attività artigianali artistiche e tradizionali calabresi è perseguita dalla Regione attraverso la tipologia di azioni formative dirette:

- a) ai giovani che desiderano avviare attività nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale;
- b) agli artigiani che desiderano riorientare le proprie attività e necessitano di innovare e /o specializzare il loro mestiere;
- c) agli artigiani già specializzati che necessitano di approfondire il loro mestiere e di confrontare le proprie esperienze.

- Art. 2 -

La Regione garantisce, considerando anche i piani cofinanziati dal FSE e da altre risorse comunitarie, nazionali e regionali, nell'ambito dei Quadri Comunitari di Sostegno,

che nell'ambito dei piani formativi annuali siano previste azioni specifiche per l'artigianato come sopra.

- Art. 3 -

Ai fini della programmazione delle attività, la Regione (o la Provincia Delegata a seguito dell'applicazione dei principi di decentramento di cui alla L.R.34/02) definisce annualmente un piano di intervento concertato con le Province, le Associazioni di categoria artigiane, gli Enti Bilaterali dell'artigianato, le Organizzazioni Sindacali, il Comitato regionale per la tutela (ex-art. 9 della L.R. 15/02), le Commissioni provinciali per l'artigianato, che viene integrato nella programmazione generale degli interventi di cui ai piani regionali o provinciali di formazione professionale.

- Art. 4 -

L'affidamento delle iniziative formative teorico e pratiche saranno realizzate prioritariamente, in convenzione con gli enti di formazione professionale emanazione delle organizzazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative e/o nell'ambito delle procedure di accordo di programma con il soggetto economico individuato dalla G.R. ai sensi dell'art.20 della L.R.15/2002; nel rispetto delle procedure di affidamento fissate dal POR Calabria.

- Art. 5 -

Gli interventi formativi teorico e pratici previsti potranno riguardare:

- a) Interventi di formazione/qualificazione di base;
- b) Interventi di formazione specializzata;
- c) Azioni di obbligo formativo, apprendistato o IFTS in logica di integrazione dei sistemi formativi;
- d) Interventi di formazione continua per occupati;
- e) Interventi di formazione imprenditoriali per i titolari di impresa o per i loro familiari;
- f) Azioni formative finalizzate all'assunzione di nuovi dipendenti da parte delle Imprese artigiane al termine delle azioni;
- g) Interventi di "work-experiences".
- h) Interventi di sostegno all'occupazione nelle imprese artigiane.



- Art. 6 -

L'attività formativa si può realizzare presso le "botteghe-scuola" di cui all'art. 13 della L.R. 15/02, individuate con le caratteristiche di cui all'art. 4 della legge. Possono essere utilizzati come docenti pratici i "maestri artigiani" di cui all'art. 5 della legge. La Regione riconosce l'alto valore formativo svolto dalle "Botteghe Scuola", concedendo un contributo per i costi formativi sostenuti dal Maestro Artigiano, nell'ambito delle provvidenze previste per gli incentivi alle imprese per l'occupazione nel Complemento di Programmazione del POR Calabria 2000/2006 Asse III risorse umane, per l'intera durata del contratto di apprendistato. Concede, inoltre, un bonus da utilizzarsi presso un ENTE di Formazione accreditato e riconosciuto dalla Regione Calabria (secondo le procedure di accreditamento definite dalla Regione) per lo svolgimento del percorso formativo extraziendale previsto dalla legge 24 giugno 1997 n.196 e dai contratti collettivi.

- Art. 7 -

Presso le "botteghe-scuola" vengono obbligatoriamente realizzati tutti gli interventi in materia di alternanza formazione/lavoro (CFL-PIP - tirocini formativi - stages, ecc.) riguardanti il comparto dell'artigianato artistico e tradizionale.

La Regione favorisce le esperienze di tirocini formativi, stage, inserimenti professionali sia nelle botteghe dei maestri artigiani sia nei cantieri scuola per le attività di restauro e recupero del patrimonio, concedendo contributi per i costi sostenuti per la loro organizzazione, nell'ambito delle provvidenze previste per gli incentivi alle imprese per l'occupazione nel Complemento di Programmazione del POR Calabria 2000/2006 Asse III risorse umane.

- Art. 8 -

L'attività riferita all'apprendistato ex-art. 18 della Legge 196/97, o agli altri interventi di alternanza integrata scuola-lavoro, si realizza sulla base della specifica normativa nazionale e regionale.

- Art. 9 -

Tutti i progetti formativi, di cui ai Bandi e Avvisi della Regione, che riguardino interventi nel campo dell'artigianato e di quello artistico e tradizionale in particolare, ivi comprese le iniziative di cui agli interventi di formazione integrata scuola-istruzione-



impresa-università devono necessariamente prevedere azioni di alternanza presso le "botteghe-scuola" di cui alla L.R. 15/02.

- Art. 10 -

La Regione costituisce, d'intesa con le Organizzazioni di Categoria, gli Enti Bilaterali, ed il Comitato per la tutela (art. 9), un Tavolo permanente di lavoro per:

- a) la definizione dei contenuti professionali unitari ed omogenei degli interventi formativi, cui tutti i soggetti sono tenuti ad attenersi;
- b) la determinazione delle unità formative capitalizzabili (UFC) e dei crediti formativi (in analogia alla normativa in atto nazionale e regionale e dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni), da garantire in sede di coerenza degli attestati rilasciati.

- Art. 11 -

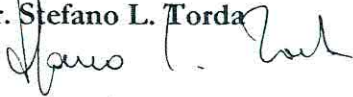
Le disposizioni del presente Regolamento valgono anche per gli interventi finanziati con il Fondo Interprofessionale per l'Artigianato di cui alla Legge 196/97 e della Finanziaria 2003 per gli interventi di formazione continua aziendale e settoriale/territoriali di cui all'art. 9 della legge 239/93.

IL DIRETTORE GENERALE
(B. Alfano)

- Dipartimento Attività Produttive

Il Direttore Generale

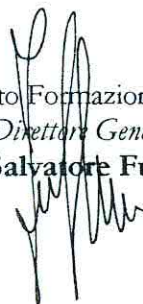
Dr. Stefano L. Torda



- Dipartimento Formazione Professionale

Il Direttore Generale

Dr. Salvatore Furnari



Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Calabria.

Catanzaro,

29 APR. 2003

 **CHIARAVALLOTI** 

A handwritten signature in blue ink, located at the bottom right of the page.

ORIGINALE

REGIONE CALABRIA GIUNTA REGIONALE

23 APR. 2003

Estratto del processo verbale della seduta del

Oggetto: Regolamento di attuazione - Comma 3°, Art.3 della Legge regionale 15 marzo 2002, n.15 -.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano il Presidente Giuseppe Chiaravalloti e gli Assessori

	Pres	Ass
1 Pietro AIELLO		X
2 Domenico BASILE	X	
3 Paolo BUONACCORSI		
4 Giovanni DIMA	X	
5 Dionisio GALLO	X	
6 Giuseppe GENTILE	X	
7 Giovanni LUZZO		X
8 Antonino MANGIALAVORI		X
9 Aurelio MISITI	X	
10 Umberto PIRILLI	X	
11 Francescantonio STILLITANI	X	
12 Saverio ZAVETTIERI	X	

F. ALLO EITO

Assiste il Segretario Dott. Roberto Fusco

Cap. Bilancio

{ Delibera N° del
L.R. N° del

STANZIAMENTO

EURO

VARIAZIONI + o -

EURO

TOTALE

EURO

IMPEGNI ASSUNTI

EURO

DISPONIBILITA'

EURO

IMPORTO PRESENTE IMPEGNO

EURO

IMPEGNO N° del

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

N° 314 Del Reg

Delle Deliberazioni

Inviata alla Commissione

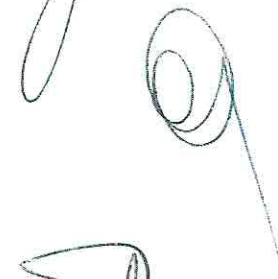
di controllo il

Inviata all'Assessorato

ATTIVITA' PRODUTTIVE

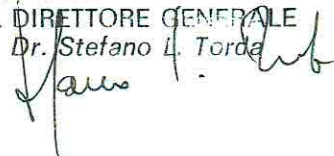
il 23 APR. 2003

IL DIRIGENTE
(B. ...)





REGIONE CALABRIA
Dipartimento Attività Produttive
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Stefano L. Torda



VISTO il III° comma dell'art.3 della legge regionale 15 marzo 2002, n.15 - *"norme sulla tutela, il recupero e la promozione dell'artigianato artistico e tipico della Calabria"* - che prevede la redazione di apposito regolamento regionale per la disciplina e le modalità di attuazione della formazione professionale nelle botteghe-scuola;

VISTO il Regolamento di attuazione di cui in oggetto, redatto, congiuntamente, dal Dirigente del Settore Artigianato- Dipartimento Attività Produttive e dal Dirigente del Dipartimento Formazione Professionale;

SU proposta, congiunta, degli Assessori on.li Pietro Aiello e Giuseppe Gentile formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate;

A voti unanimi:

DELIBERA

- Di approvare, per i motivi di cui alla narrativa, l'allegato Regolamento di attuazione, previsto dall'art.3, 3° comma della legge 15.3.2002, n.15, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Di autorizzare la pubblicazione sul BURC della presente delibera nonché dell'allegato Regolamento.


IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE

Del che si è redatto il presente processo verbale che viene sottoscritto come
appresso:

Il Presidente: f.to Chiaravalloti

Il Segretario: 2170

Copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO